



**CITTÀ DI
CARPI**

Settore S3 Ambiente - Transizione Ecologica
Servizio Qualità Ecologico-Ambientale – Ufficio Autorizzazioni e Controlli

[REDACTED]
Carpi, data della firma digitale

Spett.le
[REDACTED]
[REDACTED]
41012 Carpi (MO)

per lo scarico reflui in
[REDACTED]
41012 Carpi (MO)

p.c. Tecnico di Riferimento

Ing. [REDACTED]
[REDACTED]

SUE (Sportello Unico per l'Edilizia)

edilizia.urbanistica@pec.comune.carpi.mo.it

Oggetto: Autorizzazione allo scarico delle acque reflue in corpo idrico superficiale.
Civile abitazione monofamiliare con ricovero attrezzi sito in via [REDACTED] a Carpi (MO).

[REDACTED]
Nuova Autorizzazione.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DI SETTORE

Vista la domanda agli atti del PG n. 18046 del 12.03.2024, presentata dal sig. [REDACTED] [REDACTED] residente in Carpi (MO) [REDACTED] in qualità di comproprietario dell'immobile e titolare dello scarico, diretta ad ottenere l'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale delle acque reflue provenienti dall'insediamento in oggetto, adibito a civile abitazione di consistenza monofamiliare con ricovero attrezzi sito in via [REDACTED]

Preso atto:

- **che** gli scarichi derivano da edificio adibito ad abitazione di consistenza monofamiliare con ricovero attrezzi;
- **che** in prossimità dell'insediamento non è presente alcun tipo di fognatura pubblica;
- **che** il recapito dello scarico delle acque reflue avverrà in corpo idrico superficiale denominato fosso di scolo su via [REDACTED]
- **che** il [REDACTED] risulta responsabile dello scarico dei reflui provenienti dall'immobile identificato catastalmente al Fg. 183 P.IIa 95 di cui è comproprietario;

Accertato, in fase istruttoria, che i sistemi adottati per la raccolta, trattamento e allontanamento delle acque di scarico risultano adeguati rispetto alle caratteristiche quali-quantitative dei reflui provenienti dall'insediamento;

Vista la Delibera della Giunta Regionale 09.06.03 n. 1053 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del DLgs 11 maggio 1999 n. 152, come modificato dal DLgs 18 agosto 2000 n. 258, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";

Visto il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

Vista la Legge Regionale 1 giugno 2006, n. 5 "Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 9 dicembre 1993, n. 42 (Ordinamento della professione di maestro di sci) e disposizioni in materia ambientale", ed in particolare l'art. 5, con il quale la Regione Emilia Romagna conferma in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", con effetti dalla data di entrata in vigore dello stesso decreto legislativo.


CLASSIFICA

gli scarichi prodotti dall'insediamento specificato in premessa **di tipo domestico**, in quanto derivano da civile abitazione monofamiliare con ricovero attrezzi, e originati dall'utilizzo di servizi igienici e cucina.

AUTORIZZA

fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi, e fatta salva la necessità di acquisire eventuali titoli abilitativi di natura urbanistica – edilizia e/o paesaggistica necessari per la realizzazione dell'intervento, il sig. [REDACTED] a scaricare in corpo idrico superficiale le acque reflue provenienti da servizi igienici e cucina dell'insediamento in oggetto, previo trattamento effettuato con l'adozione dei sistemi indicati in domanda (Degrassatore - Fossa Imhoff - Filtro Batterico Anaerobico), realizzati conformemente alle caratteristiche costruttive e tecnico-funzionali indicate nella Tab. B e C allegata alla D.G.R. 1053/03 (configurazione 1+2+5) e Delibera del 04.02.1977.

PRESCRIVE

1. tutte le opere funzionali alla raccolta, trattamento e allontanamento delle acque reflue originate dall'insediamento in oggetto dovranno essere realizzate in conformità agli elaborati tecnico-progettuali acquisiti agli atti con PG n. 18046/2024;
2. qualora in corso d'opera, per motivi tecnici, venissero apportate modifiche al reticolo fognario e/o al sistema di trattamento in progetto, le stesse dovranno essere conformi alle Tabb. A e B della DGR 1053/03; inoltre alla conclusione delle opere dovrà essere prodotta al Settore scrivente, in allegato alla "comunicazione di fine lavori", idonea documentazione, in duplice copia, aggiornata secondo le modifiche apportate (es. elaborato planimetrico e/o disegno costruttivo dell'impianto di trattamento);
3. dovrà essere garantito nel tempo il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento degli impianti di trattamento installati, anche secondo le indicazioni tecniche fornite per la loro manutenzione dal costruttore e/o installatore;
4. **almeno ogni anno (o più frequentemente, se necessario)** dovrà essere eseguito lo spurgo dei sistemi di trattamento e relativo smaltimento/conferimento dei fanghi e melme ad idoneo impianto di trattamento; qualora lo spurgo avvenga con una frequenza diversa da quella sopraindicata dovrà essere annotata la giustificazione nel **registro descritto al punto 5**;
5. in riferimento a quanto prescritto al punto 4, si dovrà provvedere alla tenuta di un apposito registro (allegato alla presente) su cui annotare: la data di effettuazione dello spurgo dei sistemi di trattamento, i quantitativi di fanghi e/o melme asportati, la ditta esecutrice, l'impianto di destinazione finale, l'eventuale giustificazione per mancato spurgo. Il titolare dello scarico, unitamente al registro dovrà conservare la documentazione giustificativa eventualmente rilasciata dalla ditta esecutrice (bolla, fattura, dichiarazione ecc.). Tutta la documentazione suddetta dovrà essere esibita agli Organi di Controllo in qualsiasi momento ne venga fatta richiesta dagli stessi;
6. **gli eventuali fanghi e melme**, residuati dal trattamento delle acque reflue e **per i quali non è consentito lo scarico in corpo idrico superficiale né lo spandimento su suolo**, dovranno essere smaltiti mediante sistemi consentiti dalle disposizioni vigenti;
7. dovranno essere effettuate periodiche operazioni di manutenzione dei corpi idrici recettori diretti e indiretti (fossi, canali di scolo, ecc...), provvedendo alla loro pulizia con asportazione di eventuali sedimenti e, se necessario, al ripristino della loro normale funzionalità idraulica per garantire il corretto deflusso delle acque;
8. in caso di variazioni delle caratteristiche quali-quantitative dello scarico, intese come aumento del carico organico espresso in A.E. (abitanti equivalenti) rispetto alla situazione pre-intervento, dovrà essere presentata una nuova domanda di autorizzazione allo scarico (es. in caso di aumento dei residenti);
9. in caso di ristrutturazione o ampliamento dell'edificio e/o in caso di modifica del sistema di trattamento dovrà essere inviata specifica comunicazione al Settore S3 - Ambiente del Comune di Carpi che, verificata la compatibilità dello scarico con il corpo ricettore, adotterà i provvedimenti che si rendessero eventualmente necessari;
10. in caso di modifica della titolarità dello scarico dovrà essere inviata specifica comunicazione al Settore Ambiente del Comune di Carpi, indicando i dati anagrafici del titolare dello scarico subentrante che, a sua volta dovrà presentare domanda di volturazione dell'autorizzazione stessa al Settore S3 - Ambiente.



**CITTÀ DI
CARPI**

Settore S3 Ambiente - Transizione Ecologica

Servizio Qualità Ecologico-Ambientale – Ufficio Autorizzazioni e Controlli

DÀ ATTO

- **che** la presente autorizzazione, trattandosi di scarico terminale che deriva da edificio residenziale monofamiliare con ricovero attrezzi, ai sensi dell'art. 124, comma 8 del D.Lgs 152/06, **ha validità quattro anni dalla data della sottoscrizione digitale del presente atto**, fatti salvi i casi previsti ai precedenti punti 8., 9. e 10. (nuova autorizzazione punto 8.; comunicazione di avvenuta variazione punti 9. e 10.);
- **che** il titolare dello scarico **dovrà chiedere rinnovo dell'autorizzazione un anno prima della scadenza indicata** ai sensi dell'art. 124, comma 8 del D.Lgs 152/06;
- **che** in caso di mancata osservanza a quanto previsto dal presente atto, l'autorizzazione allo scarico potrà essere revocata e ne verrà dato avviso all'interessato e, per gli adempimenti di competenza, all'ARPAe Sezione Provinciale di Modena - Distretto Territoriale Nord - Carpi;
- **che** ogni accertamento di infrazione alle norme nazionali, regionali e locali vigenti in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, sarà perseguito a norma di legge;
- **che**, rispetto a quanto previsto dal presente atto, sono fatti salvi specifici e motivati provvedimenti restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità competente.
- **che** il presente atto sostituisce, annullandole, le precedenti autorizzazioni.

INFORMA

- **che** si assolve agli obblighi previsti dall'articolo 1 comma 16 della L. 190/2012 e alle disposizioni contenute nel Piano triennale di prevenzione della corruzione, mediante la pubblicazione sul sito internet dell'ente, sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Provvedimenti, delle informazioni richieste in formato tabellare aperto.

GE/cv

Il Responsabile del Procedimento
Funzionario E.Q. Alberto Bracali

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SETTORE S3
AMBIENTE - TRANSIZIONE ECOLOGICA
Dott. Urb. Renzo Pavignani
(firmato digitalmente)

Allegati:

- *registro spurgo sistemi trattamento reflui civile abitazione.*